



Piazza E fermi 10 BANNIA di FIUME VENETO 33080
Tel. 0434 959165 segreteria@scuolainfanziaabannia.it
www.scuolainfanziaabannia.it

CARTA DEI SERVIZI NIDI D'INFANZIA



FISM DI PORDENONE



**NIDO
POLLICINO**

INDICE:

PREMESSA

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

2. DEFINIZIONE, FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL NIDO D'INFANZIA

3. CARATTERISTICHE DEL NIDO D'INFANZIA

4. CAPACITÀ RICETTIVA, CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL NIDO D'INFANZIA
E DI FINE FREQUENZA

5. CALENDARIO, ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO E FASCE DI UTILIZZO

6. IL PROGETTO EDUCATIVO

7. QUANTIFICAZIONE E LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE RETTE ED
EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A CARICO DELL'UTENZA

8. MODALITÀ ADOTTATE PER INFORMARE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE
FAMIGLIE

9. GLI STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

10. FORMAZIONE

ALLEGATO A

PREMESSA

La Carta dei Servizi rappresenta un documento richiesto dalla normativa regionale vigente in materia di Nidi d'Infanzia, è uno strumento di informazione e trasparenza ed esplicita i principi e le modalità di erogazione dei servizi medesimi. Essa persegue le seguenti finalità:

- a) fornire le informazioni essenziali su principi, contenuti e caratteristiche del servizio dei Nidi d'Infanzia FISM,
- b) le regole che disciplinano il rapporto tra i servizi e le famiglie nel rispetto dei principi della centralità del bambino, uguaglianza, imparzialità, trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, continuità, collegialità;
- b) fornire un riferimento di identità e di appartenenza dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia di ispirazione cristiana come esplicitato negli intenti educativi;
- c) mettere a disposizione dei nidi d'infanzia FISM uno strumento operativo volto a rafforzare l'identità professionale degli operatori e a definire standard di qualità e la loro organizzazione interna.

In ragione di ciò la presente Carta dei Servizi si rivolge a tutti coloro che fruiscono dei Nidi d'Infanzia FISM di Pordenone, nello specifico:

1. utenti diretti e indiretti del servizio, ovverosia bambini e le loro famiglie;
2. coordinatore pedagogico e di servizio, personale educativo, personale addetto ai servizi generali;
3. rappresentanti legali dei servizi;
4. rappresentanti dei genitori, ovvero sia Organismo di Rappresentanza delle Famiglie.

Va infine precisato che la Carta dei Servizi deve essere intesa quale strumento dinamico, in continuo divenire, partecipato e condiviso nell'ottica di una qualità pedagogica e formativa che promuove efficacia ed efficienza del servizio offerto, in continuo miglioramento e in ascolto attento e partecipato dei bisogni espressi dai bambini e dalle loro famiglie.

La presente Carta dei Servizi, come esplicitato dalla normativa regionale vigente, dichiara:

- a. i principi e le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
- b. la capacità ricettiva, i criteri e le modalità di ammissione al nido d'infanzia e di fine frequenza;
- c. il calendario, l'orario di apertura del servizio e le fasce di utilizzo;
- d. il progetto educativo;
- e. la quantificazione e le modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza;
- f. le modalità adottate per informare e garantire la partecipazione delle famiglie.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La presente Carta dei Servizi è stata redatta in osservanza dei principi fissati dalla **Direttiva**, in materia di erogazione di servizi pubblici, **approvata con il D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 20.01.1994**, in particolare:

Il principio dell'eguaglianza: il nido d'infanzia FISM accoglie tutti i bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 36 mesi senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni

politiche. Garantisce parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato e richiede alle famiglie di condividere il piano dei valori e degli intenti educativi generali espressi nel progetto educativo/pedagogico complessivo del nido d'infanzia;

Il principio di imparzialità: gli operatori del servizio (coordinatore, educatrici, personale d'appoggio) hanno il dovere di trattare i bambini ispirando il proprio comportamento ai criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, nel rispetto dell'identità di ciascun bambino;

Il principio di continuità: Il nido d'infanzia FISM garantisce un servizio all'utenza continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi in cui vi siano situazioni di difficoltà oggettive, sarà cura del nido d'infanzia adottare misure volte ad arrecare minor disagio possibile ai bambini e alle loro famiglie;

Partecipazione, efficienza ed efficacia: Il nido d'infanzia FISM garantisce la partecipazione attiva delle famiglie sia a tutela della corretta erogazione del servizio sia per favorire una continua e dinamica collaborazione con queste ultime volte a promuovere continue azioni di miglioramento del servizio stesso. Si prevede, inoltre, una valutazione periodica della qualità del servizio volta a monitorare l'efficacia e l'efficienza dello stesso secondo standard generali e specifici. Questi standard sono definiti in base alla normativa regionale vigente sui nidi d'Infanzia ed in armonia con i requisiti necessari all'accreditamento dei servizi medesimi.

Ulteriori riferimenti normativi a livello nazionale e regionale:

- L. 8 novembre 2000 n. 328 – art. 13 (Legge quadro in materia di interventi e servizi sociali);
- L.R. 18 agosto 2005 n. 20 e ss.mm.ii. “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” ;
- L.R. 31 marzo 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” – artt. 28 e 29;
- D. L. 1/2012 convertito con modifica dalla L. 27/2012 – art. 8 relativo al contenuto della *carta dei servizi*;
- D.L. 107/2015 La Buona Scuola;

- Decreto del Pres. Reg., 4 ottobre 2011 n. 0230/Pres. con le modifiche di cui ai DPreg. 153/2013, 174/2015, 56/2017, 208/2017 Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e ss.mm.ii;

- GDPR (UE) 2016/679 Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Documenti FISM

- La FISM e il sistema delle Scuole dell'Infanzia associate, Appartenenza e promozione, Roma marzo 2016;
- Linee Guida per una identità pedagogica delle Scuole dell'Infanzia FISM di Pordenone (a.s. 2016/2017);

2. DEFINIZIONE, FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL NIDO D'INFANZIA FISM

Il nido d'infanzia FISM è un servizio educativo d'ispirazione Cristiana appartenente al sistema integrato delle scuole dell'infanzia FISM, si configura come servizio sociale, d'interesse pubblico per i bambini di età compresa tra i 6 mesi compiuti e i 36 mesi, ispirandosi ai valori che le scuole dell'infanzia Fism di Pordenone hanno assunto.

I valori di riferimento sono i seguenti:

- **Centralità del bambino**, come persona originale e unica;
- **Accoglienza** intesa come predisposizione empatica in relazione al divenire del bambino;
- **Ascolto** attento nei confronti del bambino;
- **Rispetto delle diversità** che presuppone un atteggiamento di condivisione e accettazione di ogni bambino e della sua famiglia in un'ottica di inclusività;
- **Cura** come attenzione ai momenti di vita quotidiana del bambino ma anche dei tempi e dell'ambiente che lo circonda;
- **Autonomia** come accompagnamento da parte delle educatrici verso una conquista graduale di capacità corporee, sociali, cognitive ed etico morali;
- **Promozione della fiducia e della speranza** come valorizzazione di un concreto atteggiamento di ascolto e di dialogo per coltivare nel bambino la speranza di “potercela fare”;
- **Meraviglia** per il bello e l'armonia per il creato che stimola nel bambino il porsi delle domande;
- **Corresponsabilità Educativa** che pone le basi per un'alleanza educativa caratterizzata da condivisione e partecipazione ai vari momenti proposti dal servizio.

Il nido d'infanzia FISM realizza pertanto attività di cura, educazione, socializzazione e accudimento finalizzate alla promozione del benessere globale del bambino e alla sollecitazione continua delle sue potenzialità affettive, sociali, comunicativo-relazionali e cognitive dei bambini frequentanti, nel rispetto e nella salvaguardia dell'identità di ciascuno di essi.

Sostiene le capacità educative dei genitori e favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; concorre alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale nel rispetto delle diversità.

Il servizio di nido d'infanzia FISM persegue altresì l'obiettivo di operare costanti integrazioni con gli altri servizi educativi FISM presenti sul territorio attraverso iniziative di coordinamento sia a livello provinciale che territoriale, collaborazione e formazione.

Viene altresì curato ed attuato un rapporto sistematico di scambio con i servizi sociali e sanitari allo scopo di promuovere l'eventuale inserimento ed integrazione di bambini disabili e/o di bambini che presentino situazioni di disagio relazionale, familiare e socio-culturale.

3. CARATTERISTICHE DEL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia FISM è caratterizzato:

- dalla presenza di figure educative professionali idonee, in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente ed aventi funzioni di cura ed educazione dei bambini. Esse sono affiancate da operatori addetti ai servizi generali e di ristorazione che garantiscono, oltre alla pulizia, la cura degli ambienti e la predisposizione dei pasti, una collaborazione costante con il personale educativo per il buon andamento generale del servizio oltre alla presenza di personale amministrativo;
- dalla presenza di un coordinatore pedagogico, con un monte ore mensile stabilito, che si occupa del buon andamento complessivo del servizio e del mantenimento dei requisiti organizzativi e pedagogici previsti dalla normativa vigente
- dal possesso di requisiti strutturali, organizzativi e qualitativi garantiti dalle norme vigenti, dal regolamento del Nido d'Infanzia e, in parte, dalla presente Carta dei Servizi;
- da una apertura annuale che si articola in media sulle 42 settimane annue e da un orario di apertura giornaliero che va da un minimo di 5 ore ed un massimo di 10 ore.

4. CAPACITÀ RICETTIVA, CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL NIDO D'INFANZIA E DI FINE FREQUENZA

Il Nido d'infanzia FISM "POLLICINO" di BANNIA piazza E. Fermi 10 0434 959165 (Fiume Veneto) ha una capacità ricettiva di 34 bambini (accesso da piazza Chiarandini).

E' previsto un numero di iscrizioni non superiore al 15% della capacità ricettiva della struttura fermo restando i rapporti numerici bambini/educatori almeno nelle fasce orarie centrali della giornata.

Per accedere al nido d'infanzia Pollicino è necessario presentare la domanda d'iscrizione, inoltre:

- a. il Regolamento del nido d'infanzia esplicita i criteri e le modalità di ammissione dei bambini al servizio oltre che ai costi a carico delle famiglie per partecipare alla spesa necessaria all'erogazione del servizio medesimo;
- b. di norma la priorità di ammissione viene garantita ai bambini residenti nel Comune di Fiume Veneto, dove è collocato il nido d'Infanzia;
- c. nel caso di bambini già frequentanti è, di norma, richiesta l'iscrizione per gli anni successivi;
- d. al compimento del 36mo mese i bambini hanno diritto alla conservazione del posto fino al termine dell'anno educativo in corso salvo diversa decisione del genitore.

5. CALENDARIO, ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO, FASCE DI UTILIZZO E ORGANIZZAZIONE

Il nido d'infanzia POLLICINO è aperto all'utenza nel periodo compreso tra settembre e luglio successivo (anno educativo) con l'esclusione:

- a) delle giornate di sabato
- b) delle domeniche e festive;
- c) 1° novembre Festa di tutti i Santi;
- d) 2 novembre
- e) 6 dicembre Santo Patrono S.Nicolò
- f) il 24/25/26 dicembre;
- g) 31 dicembre;
- h) 1° gennaio Capodanno;
- i) 6 gennaio Epifania;
- j) il venerdì santo antecedente la Pasqua
- k) il Lunedì dell'Angelo successivo alla Pasqua
- l) 25 aprile Anniversario della Liberazione
- m) 1° maggio Festa del lavoro
- n) 2 giugno Festa Nazionale della Repubblica

La durata minima e massima dell'orario giornaliero di apertura del servizio di nido d'infanzia è fissata rispettivamente in 5 e 10 ore. Sono previste le seguenti fasce orarie di frequenza, con la seguente flessibilità in ingresso e in uscita:

- a) flessibilità in ingresso:
1a fascia = 7.30 -8.30
2a fascia = 8.30- 9.00
- b) flessibilità in uscita:
1a fascia = 12.15 – 13.00
2a fascia = 15.40 – 16.00
3a fascia = 16.00 – 17.00

L'accesso alla fascia di frequenza massima è consentito ai soli genitori che abbiano comprovate esigenze lavorative o di altra natura che impediscano ad entrambi di occuparsi del bambino fino al termine della fascia oraria stessa.

ORGANIZZAZIONE

La giornata tipo al nido (con orari indicativi) si svolge come segue:

- Accoglienza 8.30/9.00
- Cambio e igiene personale 9.00/9.20
- Spuntino 9.20/10.00
- Attività 10.00/10.45
- Cambio e igiene personale 10.45/11.20
- Pranzo 11.20/12.00
- Prima uscita 12.15/13.00
- Riposo 12.30/15.00
- Merenda 15.00/15.40
- Uscita 15.40/16.00

Le sezioni sono definite in base alle iscrizioni, all'età dei bambini ed eventuali situazioni particolari. Si suddividono in lattanti (6/12 mesi) e semi-divezzi (12/24 mesi) e divezzi (24/36 mesi)

Come previsto dalla L. Reg. FVG 20/2005 il rapporto numerico educatore-bambini è pari a:

- educatore ogni 5 bambini dai 6 ai 12 mesi
- educatore ogni 7 bambini dai 12 ai 24 mesi
- educatore ogni 10 bambini dai 24 mesi in poi.

6.IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo del nido d'infanzia FISM, si ispira al Progetto Pedagogico FISM ed esplicita la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio. Viene di norma, redatto di anno in anno, dal Collegio degli Educatori, il quale ha anche il compito di verificarne l'andamento e la modalità di svolgimento.

Nel progetto educativo risulta fondamentale effettuare una serie di scelte complesse che riguardano gli aspetti educativi ed organizzativi dell'intero servizio e l'individuazione di percorsi che rendano possibile:

- a. il buon inserimento del bambino al nido;
- b. l'organizzazione degli spazi, dei tempi, l'uso di strumenti e materiali adeguati alle esigenze e alle possibilità di utilizzo dei singoli bambini in base all'età;
- c. una visione globale dei bambini;
- d. il rapporto con le famiglie e la gestione sociale;
- e. la documentazione.

a) L'inserimento

L'inserimento del bambino al nido d'infanzia è un momento molto delicato e significativo in quanto rappresenta una prima esperienza di separazione dalla famiglia e, quindi, una sostanziale modifica della sua vita relazione ed affettiva. L'inserimento è di norma preceduto da un colloquio individuale con la famiglia al fine di:

1. presentare il servizio;
2. concordare i tempi e i modi dell'inserimento (progetto di inserimento);
3. iniziare con i genitori un rapporto di fiducia e collaborazione;
4. acquisire informazioni sul bambino che vengano opportunamente documentate.

Di norma l'inserimento dei bambini avviene durante tutto l'anno educativo, nel progetto pedagogico sono definite le modalità temperando le esigenze dei bambini già inseriti e quelle del/i bambino/i da inserire.

L'ordine di inserimento dei bambini segue la graduatoria delle domande di accesso al servizio e potrà essere individuale o di gruppo a seconda delle scelte operate dal collegio degli educatori e formulate nel progetto educativo/pedagogico.

Durante tutto il periodo dell'inserimento viene richiesta la presenza di uno dei due genitori o di una figura familiare per consentire al bambino di contare su una base sicura per aprirsi

a nuove relazioni con le educatrici, esplorare nuovi spazi e materiali, abituarsi gradualmente alle routine. I tempi e i modi del distacco del bambino dal genitore vengono anche concordati con quest'ultimo.

a.1) re-inserimento

Anche i/le bambini/e già frequentanti hanno bisogno di un periodo, dopo le vacanze estive, per riprendere i ritmi e riappropriarsi delle routine, quindi anche per loro è prevista una settimana di re-inserimento dove i tempi più dilatati permettono ai bambini di riprendere la frequenza in modo graduale e rispettoso dei loro bisogni. A conclusione del re-inserimento c'è uno scambio informativo tra educatrice e genitore

b) Spazi, tempi e materiali

L'organizzazione degli spazi e dei materiali risulta essere uno dei requisiti fondamentali per il buon svolgimento delle esperienze educative al nido d'infanzia. In quest'ottica le sezioni, nelle quali si svolgono gran parte delle attività previste in modo programmato, sono suddivise in angoli per rispondere in modo adeguato ai bisogni affettivi ma anche alle necessità di sperimentazione, esplorazione e scoperta dei bambini di diverse fasce d'età. Ciascuno di questi angoli è ben identificabile e i materiali in essi presenti sono adeguati alle attività proposte

Anche gli spazi esterni alle sezioni, giardino compreso, sono allestiti in base all'età dei bambini e, per facilitare e sperimentare modalità diverse di socializzazione, sono predisposti centri di interesse che possano stimolare relazioni sia in senso verticale che in senso orizzontale.

Spazi e materiali, nel corso dell'anno, possono essere riorganizzati in relazione agli interessi e al processo di crescita del gruppo di bambini purché vi sia una verifica in itinere e documentata degli obiettivi previsti dal progetto educativo. Il nido d'infanzia pone attenzione all'identità socio-culturale di tutti i bambini, in conseguenza di ciò propone materiali e attività che tengano conto delle diverse culture d'origine di questi ultimi.

Tutte le attività proposte e in conseguenza l'organizzazione di spazi e materiali messi a disposizione dei bambini sono coerenti con le finalità, i valori e gli obiettivi dichiarati nel progetto educativo/pedagogico.

All'interno della struttura, sono presenti spazi riservati ai soli adulti (personale operante al nido e genitori) quali:

- a) zona per i colloqui, riunioni, lavori individuali o di gruppo;
- b) spogliatoi per il personale;
- c) servizi igienici;
- d) locale per il deposito del materiale e attrezzature di pulizia.

Il nido, come luogo privilegiato della cultura educativa, è connotato da un'organizzazione dei tempi della giornata che valorizza i momenti dell'ambientamento, l'incontro, il gioco, gli apprendimenti, la consuetudine.

È una dimensione educativa strutturata su un delicato equilibrio tra i tempi della comunità/nido e la flessibilità, a volte imprevedibile, che nasce dalle esigenze individuali di ogni bambino.

c) Una visione globale del bambino

Il Nido d'Infanzia FISM si ispira al totale rispetto del bambino e dei suoi diritti espressi nella Convenzione dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989 ed in particolare contribuisce al conseguimento degli obiettivi della tutela della salute (art. 24), di sviluppo psicologicamente equilibrato (art. 29), al rispetto del diritto d'espressione (art. 13) ed al gioco dei più piccoli (art.31).

Le attività proposte, i percorsi formativi, i principi guida che li ispirano si rifanno all'idea di bambino considerato nella sua individualità, irripetibilità, unicità.

In ragione di ciò, il progetto educativo/pedagogico del Nido d'Infanzia FISM, persegue le seguenti finalità:

- sostenere e stimolare la sicurezza affettiva e l'autonomia dei bambini;
- sollecitare il desiderio di scoprire e di conoscere;
- stimolare la ricerca del senso della propria vita;
- stimolare l'apertura alle relazioni interpersonali

d) Il rapporto con le famiglie e la gestione sociale

La partecipazione delle famiglie alla vita del Nido d'Infanzia è un elemento importante in primo luogo per creare una continuità d'esperienza vissuta dai bambini frequentanti.

Oltre a ciò è anche un'opportunità per consentire al servizio di radicarsi entro la comunità educante di appartenenza e di ispirare la propria azione educativa rivolta alla prima infanzia al principio di adesione alla comunità medesima.

Il nido d'infanzia Pollicino, quindi, promuove situazioni di partecipazione informale rappresentate da:

- ✓ feste per genitori e bambini organizzati in occasioni di festività e ricorrenze durante l'anno educativo,
- ✓ laboratori per bambini e genitori nel corso dell'anno educativo
- ✓ contatti quotidiani tra educatrici e genitori all'entrata del mattino e all'uscita;

Situazioni di partecipazione formale quali:

- ✓ Colloqui individuali prima dell'inserimento dove è presente la necessità, da parte delle educatrici, di raccogliere tutte le informazioni utili per accogliere il bambino in maniera adeguata, per il genitore di ricevere tutte le informazioni relative all'organizzazione complessiva del servizio e di avviare un rapporto di fiducia con il personale educativo del nido d'infanzia;
- ✓ Colloqui individuali dopo l'inserimento per una prima valutazione circa il percorso educativo e formativo del bambino;
- ✓ Scambio informativo tra educatrice e genitore al termine del re-inserimento
- ✓ Riunioni di sezione che si svolgono, di norma, due/tre volte all'anno in cui genitori

ed educatrici discutono specificatamente dell'andamento del progetto educativo, delle dinamiche di gruppo dei bambini, di aspetti organizzativi della sezione. Le riunioni di sezione, inoltre, sono una importante occasione nella quale i genitori hanno l'opportunità di conoscersi fra loro e di confrontarsi;

- ✓ Assemblee rivolte a tutte le famiglie dei bambini frequentanti il nido d'infanzia per affrontare temi di carattere generale sul funzionamento del servizio;
- ✓ Organismo di Rappresentanza dei genitori che si riunisce almeno tre volte all'anno e che affronta problematiche di carattere organizzativo/gestionale riferite al servizio;
- ✓ Giornate di NIDO APERTO rivolte ai potenziali utenti del servizio. In occasione di queste giornate che vengono calendarizzate durante l'anno educativo, il personale del nido è a disposizione delle famiglie interessate a conoscere il servizio per una visita alla struttura e per fornire tutte le informazioni pedagogico-organizzative sul nido d'infanzia. Previo accordo con il referente del servizio, i genitori dei potenziali utenti hanno la possibilità di visitare la struttura anche durante l'apertura del servizio ai bambini.
- ✓ Momenti formativi per i genitori su tematiche relative allo sviluppo infantile e alla genitorialità.

e) La documentazione

La documentazione al nido d'infanzia rappresenta uno degli strumenti adottati a garanzia di informazione e trasparenza riguardo la complessiva attività educativa e gestionale del servizio. Essa inoltre è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi educativi raggiunti in coerenza con le finalità esplicitate a premessa del complessivo progetto educativo/pedagogico del nido d'infanzia.

Essa si articola lungo tre assi:

- Per i bambini (di solito a vista): cartelloni, raccolta di disegni, manufatti esposti ad altezza di bambino, fotografie, elaborati prodotti in relazione alle attività proposte e documentate nel progetto educativo complessivo;
- Per i genitori (a vista e archiviata): documentazione esposto all'albo del nido d'infanzia (SCIA, carta dei servizi, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme di igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per la gestione della sicurezza, informazioni su fasce orarie di utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative dei bambini e del personale, agenzia di riferimento, menù approvato dall'Azienda Sanitaria, Regolamento del nido d'infanzia, calendario educativo),
 - quaderno del bambino (esso raccoglie la storia del bambino, il suo percorso al nido, diventando un vero e proprio libro biografico che ciascuno porta a casa a fine anno educativo.
In esso sono contenuti, oltre ad una descrizione dell'aspetto complessivo del nido d'infanzia, quali: composizione sezioni, allestimento angoli, materiali e

- giochi a disposizione, ecc.. una descrizione puntuale delle routine, delle attività e dei progetti specifici dell'anno educativo, il tutto accompagnato da fotografie in cui si ritrae il singolo bambino e gli elaborati da lui prodotti,
- progetto educativo, verbale degli incontri dell'Organismo di Rappresentanza, verbale delle Assemblee dei genitori, verbale degli incontri di sezione, eventuale biblioteca ecc..
- Per il personale educativo del nido Pollicino (archiviata):
 - strumenti importanti della documentazione del personale educativo del nido sono rappresentati dalla scheda di inserimento del bambino e da quella di colloquio individuale elaborati dalle educatrici al fine di ottenere uno strumento di facile consultazione e funzionale alle attività svolte;
 - griglie osservative funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto pedagogico, resoconti dei percorsi formativi a cui hanno partecipato gli operatori del nido d'Infanzia, predisposizione di strumenti di valutazione dinamica del servizio rispetto alle dimensioni relative alla qualità pedagogica ed organizzativa complessiva del servizio.

Il progetto educativo del nido d'infanzia inoltre prevede l'esplicitazione:

- a) delle modalità di verifica dell'organizzazione complessiva del servizio, delle attività educative svolte e condivise con tutto il personale;
- b) delle modalità di attuazione della continuità verticale ed orizzontale con la scuola dell'Infanzia a cui il nido d'infanzia è integrato ma anche con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e in coordinamento con i servizi sociali e sanitari
- c) progetti educativi individualizzati nel caso di inserimento di bambini disabili o in situazioni di svantaggio e disagio familiare, socio/culturale e relazionale. Questi progetti, finalizzati alla prevenzione di ogni forma possibile di emarginazione, vengono definiti in accordo con le Aziende per l'assistenza sanitaria, i Servizi sociali dei Comuni e la famiglia.

Infine il progetto educativo del Nido di Infanzia esplicita il piano formativo a cui tutto il personale del medesimo servizio partecipa tenuto conto del piano formativo annuale proposto dalla FISM di Pordenone che annualmente, di norma ad inizio anno educativo, propone su tematiche di carattere psicopedagogico ed educativo ed articola in incontri assembleari, incontri seminariali e laboratori.

7. QUANTIFICAZIONE E LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE RETTE ED EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A CARICO DELL'UTENZA

Le famiglie sono tenute al rispetto delle regole complessive di funzionamento e sono tenute a comunicare al personale educativo e coordinatore tutte le informazioni sul bambino e sul suo contesto di vita nel rispetto, da parte degli operatori del nido d'Infanzia, della privacy.

Le famiglie compartecipano ai costi del servizio.

Alle famiglie dei piccoli utenti viene applicata dal Consiglio di Amministrazione una retta mensile che viene calcolata annualmente e ripartita in undicesimi.

E' prevista la riduzione della retta in caso di:

- a. più fratelli che frequentino contemporaneamente i servizi di nido d'infanzia;
- b. assenze del bambino prolungate e giustificate con certificato medico;
- c. variazione improvvisa del reddito del nucleo familiare a causa di eventi straordinari;
- d. sospensione del servizio a causa di eventi imprevisti;
- e. bambini le cui famiglie versano in una situazione di svantaggio economico, previa richiesta al CdA con conseguente valutazione

8. MODALITÀ ADOTTATE PER INFORMARE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il nido d'Infanzia FISM promuove costanti occasioni di incontro e confronto con le famiglie dei piccoli utenti. Al paragrafo 6 (capoverso 4) della presente Carta dei Servizi si esplicitano tutte le occasioni formali ed informali nelle quali i genitori hanno l'opportunità di incontrare il servizio ed esprimere pareri sul funzionamento complessivo. Oltre a ciò, però, il Nido d'Infanzia promuove la partecipazione delle famiglie attraverso:

- A. istituzione di un Organismo di Rappresentanza composto oltre che dal coordinatore pedagogico e/o di servizio, Ente gestore e/o Presidente, rappresentanti del personale educativo e del personale addetto ai servizi generali, anche di una rappresentanza dei genitori pari ad almeno uno per ogni sezione di cui si compone il nido d'Infanzia;
- B. documentazione affissa all'albo del nido d'infanzia;
- C. somministrazione di un questionario di gradimento utile a verificare la valutazione delle famiglie sul servizio erogato e per avviare eventuali azioni correttive e migliorative. Alla fine di ogni anno educativo si prevede un incontro di restituzione dei risultati ai genitori.

9. GLI STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva approvata con il D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 20.01.1994, il nido d'infanzia si avvale di una serie di indicatori sulla qualità pedagogica ed organizzativa del servizio che costantemente monitora allo scopo di mantenere i livelli di efficacia ed efficienza dichiarati.

Per garantire il monitoraggio dei livelli di qualità sono previsti:

- a. collegio degli educatori;
- b. riunione di sezione dei genitori;
- c. assemblea generale dei genitori;
- d. organismo di rappresentanza

Per quanto concerne l'individuazione degli indicatori medesimi il nido d'Infanzia FISM assume quelli indicati dalla normativa regionale vigente.

10. FORMAZIONE

Tutto il personale del nido frequenta regolarmente corsi di formazione ed aggiornamento in base alle norme vigenti organizzati da:

- FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
- Ambito Azzano X°
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Leochimica/ALS
- Coordinamento Girotondo delle Idee

Nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza, tutto il personale frequenta i corsi e gli aggiornamenti di

- Primo Soccorso
- Antincendio

Inoltre il personale del nido è in possesso dell'attestato HACCP regolarmente aggiornato.

Allegato a)

RIFERIMENTO NORME	DIMENSIONE	INDICATORE	DESCRITTORE
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. a)	1.offrire un progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio	progetto pedagogico	il progetto pedagogico contiene un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicita le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio; è esposto all'albo/bacheca del servizio
		progetto pedagogico: modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali; aspetti di cura e relazione tra adulti e bambino	qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino: previsione di momenti di cura svolti con tempi adeguati, attività realizzate senza fretta tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino
			prevista un'organizzazione degli spazi che tenga conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età dichiarata nel progetto educativo; gli spazi organizzati sia interni che esterni sono differenziati per le diverse età; sono presenti diversificati angoli per attività di gioco come per esempio: cucina, lettura, attività grafico-pittoriche, motorie, luoghi morbidi, travasi, manipolazione, musica, ecc.
			nel corso dell'anno è prevista la riorganizzazione degli spazi e materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo e da altra documentazione dei cambiamenti

			<p>le attività proposte sono chiaramente identificabili dalla strutturazione degli spazi a disposizione dei bambini</p> <p>i materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi sono adeguati in relazione alle attività proposte</p>
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. b);	2. disporre di un coordinatore pedagogico* ovvero avvalersi della collaborazione di tale professionalità	esiste un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	assunto anche per più servizi (al massimo cinque) oppure come consulente esterno con un monte ore mensile stabilito per ciascun servizio affinché possano essere garantite le attività di supervisione, osservazione e verifica anche attraverso incontri di équipe con i coordinatori dei diversi servizi. E' garantita la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento
LR 20/2005, art. 20 comma 2 lett. c)	3.1 criteri e modalità di collegamento con altri servizi presenti sul territorio	il servizio dispone di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio	specifico riferimento nel progetto educativo e relativo progetto allegato
	3.2 iniziative di collaborazione tra soggetti gestori al fine di realizzare il sistema educativo integrato	sono state realizzate iniziative di coordinamento/collaborazione/confronto/scambio/formazione tra il personale di servizi educativi differenti e/o tra i diversi soggetti gestori dei servizi educativi del territorio	programma e documentazione degli incontri
		viene curato ed attuato un rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità	nel progetto educativo e nella carta dei servizi
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d)	4. accesso e condizioni di trasparenza	le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti	documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: SCIA, carta dei servizi, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per gestione sicurezza, informazioni su fasce orarie utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative bambini e personale e agenzia di riferimento
LR 20/2005, art. 20 comma 2, lett d) (rif. art. 7)	5. prevenzione riduzione e rimozione delle cause di rischio emarginazione e svantaggio	l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale viene garantito al fine di concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico, sociale e di ogni forma di emarginazione	nel progetto educativo è prevista l'elaborazione di un progetto educativo specifico per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psicofisico e sociale in accordo e/o con il supporto delle Aziende per l'assistenza sanitaria, i Servizi sociali dei Comuni e la famiglia. Presenza educatore di sostegno di cui alla L.R. 41/96, art. 6, se prevista

		viene posta attenzione all'identità socioculturale degli utenti	presenza di materiali didattici che fanno riferimento ad altre culture; nella programmazione delle attività si pone attenzione alle culture di provenienza
LR 20/2005, art. 20 comma 2 lett d) (rif. art.9)	6.1 garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione dei servizi	sono esplicitati gli obiettivi educativi e le finalità di cura ed educazione del servizio	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		sono esplicitati i riferimenti, gli approcci e i valori educativi cui il progetto si riferisce	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		almeno otto incontri annuali del personale per la programmazione organizzativa, per la programmazione e la verifica degli obiettivi educativi e delle attività svolte	programmazione organizzativa.; archivio/raccoglitore dei verbali degli incontri del gruppo di lavoro (date). Se il numero è raggiunto da incontri di gruppo di sezione; verificare che ci siano almeno altri quattro incontri del gruppo di lavoro allargato a tutti gli educatori
		l'inserimento dei bambini avviene tutto l'anno secondo precise modalità definite nel progetto educativo che contemperano le esigenze dei bambini già inseriti con quelle dei bambini da inserire	carta dei servizi; progetto educativo; programma degli inserimenti anno in corso e registri presenza/assenza anche dell'anno precedente.
		il progetto educativo viene annualmente discusso e riaggiornato dal personale	data del progetto educativo esposto all'albo; archivio progetti educativi precedenti
		è presente una programmazione delle attività educative/didattiche	programmazione educativo/didattica (di nido o di sezione o di gruppo di bambini)
		le diverse attività proposte sono coerenti con le finalità educative, di cura del servizio e con i riferimenti teorici adottati per la stesura del progetto	è possibile riscontrare la coerenza tra le attività proposte e quelle attuate dai bambini, il clima e la qualità della relazioni (tra bambini e tra adulti e bambini) rispetto a quanto esplicitato e argomentato nelle finalità, negli obiettivi e negli approcci dichiarati nel progetto educativo; per esempio, se viene dichiarata la libertà di espressione dei bambini e la loro libera scelta delle attività, ne consegue che i bambini si muovono liberamente nello spazio della sezione e lavorano a piccoli gruppi; il clima è sereno e non ci sono asperità tra di loro. L'adulto è accanto e non interferisce nelle attività ma sostiene le azioni iniziate o volute dal singolo
		calendario, orario, fasce orarie di utilizzo sono chiaramente indicate	carta dei servizi, regolamento, albo del servizio
		è reso noto ai genitori se è possibile ampliare il calendario e l'orario di apertura del servizio su richiesta di un definito numero di utenti	carta dei servizi e/o all'albo, regolamento; compiti e funzioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori

		la documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari: bambini, personale, famiglie	<u>bambini</u> : quaderno del bambino, cd canzoni, raccolta di disegni e/o di manufatti <u>educatori</u> : documentazione di percorsi formativi, di progetti particolari, osservazioni <u>genitori</u> : fasi del progetto educativo, cartelloni fotografici, powerpoint
		la documentazione delle attività educative, formative del personale, degli incontri del gruppo di lavoro e con i genitori è regolare e conservata-archiviata	vedere documentazione annuale e archivi
		nel servizio e in sezione sono presenti materiali di documentazione delle attività educative che i bambini possono riconoscere e i genitori collocare coerentemente con ciò che è contenuto nel progetto educativo e/o nella carta del servizio	cartelloni fotografici, manufatti dei bambini appesi alle pareti o raccolti in particolari raccoglitori
6.2 promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi: le modalità di osservazione dei bambini, della documentazione e della verifica delle finalità/obiettivi educativi		le osservazioni sono programmate annualmente; le scelte sono condivise e concordate	gli strumenti osservativi sono funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sono individuate le persone incaricate dell'osservazione e le modalità per documentarle e conservarle
		la documentazione prodotta (per i genitori, per i bambini, per gli educatori) è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le finalità dichiarate del servizio educativo	documentazione a vista (albo, bacheche, cartelloni fotografici, quaderni di nido/sezione, ecc.); documentazione archiviata (verbali degli incontri del gruppo; calendario degli incontri annuali carta dei servizi, regolamento interno, progetto educativo; documentazione di preparazione agli incontri di sezione con i genitori (informanido, powerpoint, quaderno del bambino, relazioni di percorsi formativi, biblioteca, ecc.)
		le modalità di verifica dell'organizzazione del servizio e delle attività educative proposte sono condivise con il personale, definite in fase di progettazione, calendarizzate ed archiviate per anno educativo	archivio, carta dei servizi, regolamento del servizio, progetto educativo, verbali
		il progetto di inserimento del bambino è condiviso con i genitori	nella carta dei servizi e nel progetto educativo è esplicitato che le modalità ed i tempi di ambientamento sono negoziati con i genitori;
		il genitore o un adulto conosciuto dal bambino è presente accanto al bambino durante il periodo di inserimento secondo modalità negoziate ed esplicitate nel regolamento o nella Carta dei servizi	sono inoltre chiaramente descritte le regole, i ruoli etc. Tali modalità sono concordate durante l'incontro di presentazione del servizio e/o durante il primo colloquio

		é previsto almeno un colloquio individuale con i genitori nel periodo dell'inserimento del bambino	progetto educativo; calendario degli inserimenti; documentazione relativa ai colloqui individuali sull'inserimento e l'ambientamento per i genitori
	6.3 la partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative attraverso appositi organismi di gestione	esiste un organismo di rappresentanza dei genitori che si incontra almeno tre volte all'anno	carta dei servizi; regolamento, calendario e verbale degli incontri
		i potenziali utenti hanno accesso alla struttura durante l'apertura del servizio ai bambini previo accordo con il referente del servizio	carta dei servizi
		gli educatori organizzano almeno tre volte all'anno incontri individuali e/o di sezione per i genitori dei bambini di cui sono responsabili. I genitori sono invitati/coinvolti in attività di presentazione/confronto/verifica dei processi evolutivi dei bambini; sono coinvolti in attività di aggregazione genitoriale come feste e laboratori organizzati dagli educatori durante il periodo di apertura del servizio	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo, organizzazione delle attività, calendario annuale
		gli educatori sono a disposizione dei genitori per ulteriori incontri individuali per qualsiasi problema ed esigenza	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo
		vengono organizzati momenti informativi e di formazione per genitori	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri
LR 20/2005, art. 20, lett. e); DPR. 230/2011, art. 6 comma 1	7.strumenti di verifica adottati per la valutazione del servizio	sono definiti e periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità del servizio	carta dei servizi
		i questionari sulla qualità percepita vengono distribuiti e raccolti almeno una volta ogni due anni	carta dei servizi
		esiste una modalità di restituzione dei risultati dei questionari ai genitori	carta dei servizi
		è previsto un piano annuale per la formazione continua del personale in servizio	carta dei servizi
		è prevista la differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche di bambini in condizioni di svantaggio economico	carta dei servizi



Piazza E Fermi 10 BANNIA di FIUME VENETO 33080
segreteria@scuolainfanziaabannia.it www.scuolainfanziaabannia.it



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER I GENITORI

PARTE A

	SI	NO
Ha preso visione e letto il Progetto educativo?	SI	NO
Ha preso visione e letto la Carta dei Servizi?	SI	NO
Ha preso visione e letto il Regolamento Interno?	SI	NO
Ha preso visione e letto il Menu?	SI	NO
Ha preso visione e letto il Calendario annuale?	SI	NO

Vi chiediamo di barrare la casella che si avvicina maggiormente al Vostro giudizio

ACCESSO AL SERVIZIO

	SI	NO	ABBASTANZA
Le informazioni sulla documentazione necessaria per accedere e frequentare il nido (ad es. modulo d'iscrizione, ecc.) sono chiare			
Le informazioni relative alla documentazione amministrativa da presentare per la frequenza del bambino (ES. deleghe per il ritiro del bambino, privacy...) sono chiare:			
Le informazioni relative alle possibilità di abbattimento della retta sono chiare e comprensibili			
I criteri di priorità all'accesso del nido elencati nel Regolamento sono chiari			

L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

	SI	NO	ABBASTANZA
Gli orari giornalieri di apertura e chiusura sono adeguati			
La pulizia della struttura, degli arredi e dei materiali è adeguata			

RELAZIONE GENITORI – PERSONALE EDUCATIVO

	SI	NO	ABBASTANZA
Il percorso di ambientamento è stato utile per il benessere del bambino			
Il personale educativo si è dimostrato disponibile all'ascolto dei genitori nel periodo di ambientamento			

Il personale educativo è disponibile all'ascolto dei genitori nell'accoglienza quotidiana			
Il personale educativo è disponibile all'ascolto dei genitori nel saluto pomeridiano			
Il personale educativo trasmette informazioni chiare sulla giornata trascorsa dal bambino al nido			
Il personale educativo è disponibile a colloqui informativi			
Gli incontri e i colloqui con il personale educativo sono utili alla crescita del bambino			
Le iniziative proposte a sostegno della genitorialità sono state utili			
Le informazioni sul progetto educativo del servizio e sulle attività che svolgono i bambini sono chiare ed adeguate			

ATTIVITA' NIDO

	SI	NO	ABBASTANZA
I materiali e gli spazi a disposizione del bambino sono adeguati			
Il bambino ha avuto l'opportunità per conoscere altri bambini			
I genitori hanno avuto l'opportunità di conoscere altri genitori			
Le informazioni sulle attività che svolgono i bambini sono chiare			
I genitori sono stati informati sul percorso di continuità con la scuola dell'infanzia			
Il percorso di continuità con la scuola dell'infanzia le è parso utile/d'aiuto al bambino			

ALIMENTAZIONE

	SI	NO	ABBASTANZA
Le informazioni rispetto ai menù sono chiare			
Le informazioni ricevute dalle educatrici sul consumo del pasto sono adeguate e chiare			
Il bambino dimostra interesse a casa verso nuovi cibi presentati al nido			

A suo avviso quali sono i punti di maggior pregio e quali potrebbero essere migliorati

Punti di forza del nido	1. 2. 3.
Punti di miglioramento del nido	1. 2. 3.

OSSERVAZIONI, COMMENTI E SUGGERIMENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....